



# Effatà **apriti!**



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago  
Anno XXXII, n° 33 - 15 agosto 2021

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet [www.oratorioinzago.weebly.com](http://www.oratorioinzago.weebly.com)

## SAN ROCCO

Ricco di nascita, baciato dalla fortuna con un aspetto avvenente, una mente ricca e viva, alimentata dagli studi universitari e da una curiosità naturale per il mondo. Fin da giovanissimo, Rocco manifestò una devozione sorprendente. Educato e incoraggiato dalla madre, donna pia e devota a sua volta, decise ben presto di dedicare la propria vita alla preghiera e soprattutto al bene degli altri.

La sua vicenda umana si dispiega nell'Europa della metà del 1300, funestata dal flagello della peste. Questo giovane uomo dall'aspetto delicato non esitò a lasciare la sicurezza della casa paterna per mettersi in viaggio e portare conforto e salvezza agli ammalati e ai sofferenti. Fu in Italia che le sue doti taumaturgiche si manifestarono: bastava il tocco della sua mano benedetta per guarire i malati abbandonati dai loro stessi parenti.

Le statue di San Rocco lo rappresentano in veste di pellegrino, con il tabarro, il cappello a tesa larga, un bastone da viaggio a cui erano assicurate conchiglie per raccogliere l'acqua e una zucca vuota per conservarla, la bisaccia a tracolla. Altre statue di San Rocco lo raffigurano mettendo in evidenza le sue doti di guaritore: egli era anche un ex studente di medicina, e così viene presentato con in mano le lancette che venivano utilizzate per incidere i bubboni della peste. E dal momento che anche lui venne contagiato, a un certo punto, viene presentato anche con i segni del morbo, una ferita sulla coscia che sembra stillare sangue. Si dice che egli avesse una voglia a forma di croce sul petto, all'altezza del cuore. Per questo i ritratti di San Rocco presentano spesso questo particolare decoro sugli abiti del Santo.

Sempre nelle raffigurazioni di San Rocco troviamo un angelo e un cane: entrambi confortarono il Santo durante la malattia, il primo promettendogli la guarigione, il secondo portandogli ogni giorno un tozzo di pane perché potesse sostentarsi.

San Rocco tornò in patria e venne imprigionato dai suoi stessi parenti che, non riconoscendolo, lo scambiarono per una spia. Fu solo dopo la sua morte avvenuta in prigione che il riconoscimento avvenne. Accanto al proprio corpo il Santo aveva lasciato una tavoletta con la scritta: "Chiunque mi invocherà contro la peste sarà liberato da questo flagello." Per questo ancora oggi egli è patrono dei Malati infettivi, degli Invalidi e dei Prigionieri.



## AVVISI

- **Nei mesi di luglio e agosto:**
  - sospendiamo la S. Messa del mercoledì alle 18.00.
  - alle **ore 8.30 del sabato:** S. Messa e possibilità di Confessioni.
- **Sabato 14 agosto - Vigilia dell'Assunzione della B V Maria:** alle **ore 20.30 in S. Maria Assunta** celebrazione del S. Rosario.
- **Domenica 15 agosto - Assunzione della B V Maria:** Festeggiamo la Festa Patronale di S. Maria Assunta; al termine della S. Messa delle ore 18.00 **esposizione della statua di S. Rocco**
- **Lunedì 16 agosto - Solennità di S. Rocco - In S. Maria Assunta:** alle **ore 08.30** S. Messa solenne; alle **ore 20.30** S. Rosario

### CERCHIAMO CATECHISTI E VOLONTARI

In attesa delle proposte per il prossimo anno oratoriano siamo alla ricerca di

### CATECHISTI E VOLONTARI

Se sei disponibile e vuoi metterti in gioco come volontario o come catechista contattaci all'indirizzo mail [osldinzago@gmail.com](mailto:osldinzago@gmail.com)

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

